

**LA NOSTRA IDENTITÀ  
COME FAMIGLIA  
SALVATORIANA**



**Commissione Internazionale Congiunta  
per il Carisma - 2008**



O santa Maria, Regina degli Apostoli,  
nostra Madre amatissima,  
prega per tutti gli infanti, per i loro educatori,  
per gli studenti ed i loro maestri,  
prega per la nostra Società, per i suoi superiori,  
per tutti i membri, cooperatori e benefattori  
vivi e defunti,  
prega per i suoi amici e nemici.  
Tutti i santi Apostoli, pregate per noi.

#### **Benedizione del Padre Jordan (DS I 189,6)**

Vi benedica l'Onnipotente Dio Padre ed il Figlio  
e lo Spirito Santo e vi santifichi, vi rafforzi,  
vi moltiplichi come la rena del mare e come le stelle  
del cielo, fino alla fine del tempo! Amen.

#### **04. ALTRI FONTI D'APPROFONDIMENTO**

- √ *“Società Apostolica Istruttiva: Sua Natureza e Importância”* – P. Lüthen (Diretor do Ambrosius), CIP 20 –
- √ *“Uma Igreja al Revés: La Hora de los Laicos”* –  
Luís Munilla, sds
- √ *“As origens da SDS: 1880 – 1883”* – Alfredo Schneble, sds
- √ *“Padre Jordan ed i Laici – Uma Visão Histórica”* –  
Commissione Internazionale della Storia
- √ Elementi Chiave Salvatoriani – Commissione Internazionale  
del Carisma

## **LA NOSTRA IDENTITÀ COME FAMIGLIA SALVATORIANA**

*“Sebbene i tre rami siano autonomi,  
e anche nella nostra interazione vissuta  
che noi esprimiamo il nostro carisma.  
” (DC N° 15).*

#### **PREGHIERA DI APERTURA:**

Padre Jordan fondò la Famiglia Salvatoriana, che, con forza congiunta, proclamasse Gesù come Salvatore del mondo. La Famiglia Salvatoriana, i cui membri, presenti nei cinque continenti, vivono la missione lasciata in eredità dal Fondatore. Ci uniamo a questa Famiglia, invocando lo Spirito Santo, che ci illumini e ci rinforzi durante questa riflessione. (Possiamo eseguire un canto o una preghiera).

#### **1 – MOTIVAZIONE**

La Famiglia Salvatoriana è come un fiume, che percorre il suo cammino, partendo dalle nostre origini per arrivare al nostro destino. Attraversa paesaggi in continuo cambiamento e scorre senza sosta. potrà nascere nella natura selvaggia, poi diventa dinamico, rapido, ma altre volte anche così fragile, che - per qualunque ostacolo - potrebbero addirittura sparire. Con il passar del tempo cresce, altri affluenti vengono accolti, e così il fiume si rafforza. Lungo le sponde del fiume della vita ci sono dei prati; a volte rallenta, e, man mano che si avvicina a destinazione, cioè il mare, cresce e si ingrossa, per diventare una grande fonte di vita... Il nostro fiume rivela la sua identità con i suoi tre rami, che accolgono altri piccoli affluenti e ruscelli. Più ruscelli accogliamo, più ci arricchiamo. Siamo un mezzo di comunicazione dell'evangelizzazione. Il nostro fiume si innalza sempre di più, diventa travolgente e ricco. Si trasforma in una “famiglia”, alla quale appartengono piccole torrenti, animali, foreste e vita, un esempio dunque per la Famiglia Salvatoriana: siamo nati da un'unica origine, che si è ampliata, formando tre rami, che invitano a promuovere la vita.

## **2 – FACCIAMO RIFERIMENTO AI SEGUENTI**

### **TESTI BIBLICI:**

Come l'acqua dà vita al fiume, così anche il nostro Carisma è radicato nella vita in abbondanza. Nella Bibbia incontriamo frequentemente l'immagine del fiume e dell'acqua viva.

In **Ezechiele 47,1-12** l'acqua che scorre simbolizza la presenza di Dio nel Tempio, diventando il centro della vita, che si diffonde su tutta la terra, per trasformarla in un paradiso. Se noi ci impegniamo nel progetto di vita, percepiamo che i beni naturali si moltiplicano per essere spartiti, ma ci rianimiamo anche attraverso la capacità di condividere la propria vita in un'atmosfera di fraternità.

In **Apocalisse 22,1-13** viene descritta la città che si trasforma in un nuovo paradiso. La nuova umanità riceve la vita da Dio e dallo Spirito – fiume dell'acqua della vita. Tutti abbiamo accesso alla piena realizzazione. La venuta di Gesù è progressiva e si manifesta attraverso la testimonianza di coloro, che continuano ciò che egli fece: manifestare la verità, rivelare l'amore salvifico del Padre e provocare la conversione.

In **Giovanni 4,1-14**, Gesù si presenta, come "l'acqua viva", che si trasformerà in una sorgente che porta la vita eterna. La Samaritana ha sete della vita, vuole dissetarsi, trova però solo l'acqua stagnante. Gesù porta acqua di fonte viva e rende possibile che quella fonte possa nascere in tutti noi.

Approfittiamo questo momento per approfondire la nostra riflessione, leggendo e pregando sui brevi testi sopra indicati.

Possiamo scoprire altri passaggi biblici per illustrare ed approfondire il nostro tema come Famiglia Salvatoriana.

## **3. APROFONDIMENTO DELL'IDENTITÀ COME FAMIGLIA SALVATORIANA**

Le immagini del fiume e della famiglia sorgono ed appaiono a partire delle prime parole e dai primi documenti del P.Jordan,

apostolico come Famiglia Salvatoriana?

6. A quali altre sfide possiamo puntare nella nostra ricerca per essere ancor più fedeli alla nostra Identità?

## **4. MOMENTO DI CONDIVISIONE**

1. Dopo la riflessione individuale e l'approfondimento della nostra Identità come Famiglia Salvatoriana, condividiamo la nostra riflessione e le nostre intuizioni con i membri della comunità o del gruppo.
2. Vogliamo concludere il nostro incontro con la seguente preghiera:

## **PREGHIERA DELLA FAMIGLIA SALVATORIANA**

*(Statuti della Società Apostolica Istruttiva – 1880)*

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
che sei disceso dal Cielo  
per liberare il genere umano dall'errore e dal peccato  
e per insegnare la verità celeste,  
Ti preghiamo per la Tua Passione e Morte dolorosissima  
di ammaestrare gli ignoranti  
di ricondurre sul retto sentiero i traviati e  
d'infondere in tutti la scienza dei Santi.

O Padre Celeste  
che ci hai promesso per lo Spirito Santo,  
che quegli ,che insegnano a molti la giustizia,  
rifulgeranno come stelle per l'eternità,  
concedici che, uniti nel vincolo della santa Unione,  
istruiamo molti nella religione cristiana,  
per arrivare così alla gloria promessa da  
Gesù Cristo, nostro Signore.

3. *Che tutti i membri siano consapevoli della ricchezza che è la Famiglia Salvatoriana per la nostra vita.* Continuare a sviluppare azioni consapevoli per valorizzare maggiormente la ricchezza dell'unione tra i tre rami della Famiglia Salvatoriana, per realizzare l'obiettivo comune di evangelizzare tutti i popoli.

4. *Comprendere che la vocazione salvatoriana si esprime attraverso tante maniere complementari e necessarie.* Per raggiungere il nostro obiettivo comune, abbiamo bisogno di vocazioni, che si dedichino al ministero sacerdotale, alla vita religiosa consacrata ed al ministero laico, formando così la Famiglia Salvatoriana, come la sognò il Padre Jordan. In questo senso è necessario, che ognuno/ognuna risponda alla sua chiamata vocazionale con grande vigore e coraggio profetico, per completarci a vicenda nelle nostre attività apostoliche.

Attenti alle sfide del mondo odierno ed aiutati dalla grazia divina, saremo capaci di rianimare la nostra Identità Salvatoriana, rafforzandola con la solidarietà e la cooperazione tra noi e promuovendo la vita della nostra Famiglia Salvatoriana.

Dopo aver preso coscienza del valore della Famiglia Salvatoriana lasciata in eredità dal Fondatore Padre Jordan, vogliamo riflettere sulle seguenti domande:

1. Sono pronta a ritornare alle fonti per assumere con audacia la mia vocazione salvatoriana?
2. Come riesco a inaffiare le mie attività apostoliche con l'acqua di gioia e bontà e con l'amore salvifico del Padre?
3. Con la nostra vita ed il nostro apostolato, siamo veramente testimoni di ciò che siamo, davanti alle persone che ci circondano?
4. Come possiamo conoscere meglio l'identità propria ad ogni ramo per facilitare una maggior e più intensa collaborazione?
5. Come possiamo crescere in unità ed integrazione nel servizio

Non si tratta di tre fiumi o rami indipendenti, ma dell'unione di tutte le forze con un'unica e stessa finalità.

“Io sono il padre di famiglia che ha cura di tutti i figli e può dar loro tutto; Quanto è doloroso, quando i figli cercano poi aiuto altrove.” (DS I-165,03-04)

“Prega ogni giorno con grande insistenza Dio e la Vergine Santissima e non cessare di offrire una grande famiglia di entrambi i sessi, piacevole a Dio e numerosa come la rena del mare e come le stelle del cielo al Tuo Diletto Sposo Gesù Cristo e ciò:

1. Perché chiami in vita una santa famiglia accetta a Dio

2. Perché tu possa un giorno presentare in cielo al Tuo Sposo innumerevoli santi, figli e figlie spirituali, gradevoli a Dio.” (DS I-184, 05 e 186,01).

“Sei fiume grato, ma fiume: riporti al mare ciò che dal mare ti fu dato” (DS I-99,03).

Ogni famiglia ha la sua identità. Consideriamo l'identità come un insieme di caratteristiche e circostanze, che distinguono una persona o un'istituzione e grazie ad esse è possibile individuarli.

La descrizione nell'introduzione degli Elementi Chiave del nostro Carisma, Missione, Spiritualità, Identità esprime chi siamo e come gli altri ci vedono. Questa è l'incarnazione del nostro carisma, missione e spiritualità.

Così è definita l'identità Salvatoriana: “Noi ci identifichiamo come Salvatoriani dal modo in cui viviamo il nostro carisma, missione e spiritualità, sia individualmente che come comunità. Noi siamo uniti insieme in un mutuo impegno per essere espressione incarnata di questi elementi chiave attraverso i quali, gli altri sono in grado di identificarci come Salvatoriani.” (Elementi Chiave Salvatoriani).

Quest'identità noi la riceviamo dal Salvatore. Come membri della Famiglia Salvatoriana dobbiamo seguire i passi del Divin Salvatore, identificandoci con Lui. Seguirlo significa impegnarsi nel suo progetto. "Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Mc 8,34). L'Apostolo Paulo sulla sua sequela ci parla, come segue: "Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita che vivo nella carne io la vivo nelle fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me. Non annullo dunque la grazia di Dio..." (Gal 2,20-21). "Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ognuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso... Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Gesù Cristo" (Fl,2,3.4).

La Famiglia Salvatoriana fondata da Padre Jordan con il nome di "Società Apostolica Istruttiva ha come scopo, che i membri lavorino, con l'aiuto della grazia divina, non solo per la propria santificazione e perfezione, ma che, anche con l'aiuto della stessa grazia, lavorino e s'impegnino intensamente, consacrando se stessi all'istruzione, la formazione ed all'insegnamento - per iscritto e oralmente - in qualsiasi posto del mondo, dove la gloria di Dio lo richieda, secondo le parole del nostro Signore Gesù Cristo: "Andate ed insegnate a tutte le genti". (Statuto de Smirne - 1880).

Nel 1880, quando Padre Jordan definì la finalità della Società, ossia della Famiglia Salvatoriana, già presentò il progetto di una Società suddivisa in tre gradi, alla quale parteciparono i Padri/Fratelli, le Suore, ed i Laici/Laiche, che seguirono le direttive dello Statuto.

Il nome Famiglia Salvatoriana viene definito nel Direttorio Generale del 1981 dei Padri e Fratelli, come segue:

"La Famiglia Salvatoriana comprende anche coloro che si associano con un impegno privato alla Società. Il grado della loro partecipazione alla Società è determinato negli Statuti Provinciali." (1.6).

Il XV° Capitolo Generale dei Padri/Fratelli, nel 1993, considera i

Salvatoriani Laici, come persone, che per mezzo di un compito speciale, partecipano più intensamente alla vita, allo spirito ed agli obiettivi della Società.

Il XVII° Capitolo Generale delle Suore Salvatoriane, nel 1995, dice che, "la Famiglia Salvatoriana è formata dalla Congregazione, la Società ed i Salvatoriani Laici". Ed aggiunge: "Siamo tutti ispirati dallo stesso carisma ed inviati nella stessa missione. Condividiamo la nostra chiamata in uguaglianza e complementarità.

Nella Famiglia Salvatoriana, fondata dal Padre Jordan, uomini e donne religiosi e laici sono chiamati ad impegnarsi, con ardore, affinché tutte le forze vive della Chiesa, Laici compresi, assumano la loro vocazione e missione cristiana: "La Società Apostolica Istruttiva... intende animare tutte le forze vive della Chiesa per lo sviluppo della sua vocazione cristiana..., essa cerca di unire, di santificare e di animare, nello spirito apostolico, tutte le forze del magistero cattolico"

(La Società Apostolica Istruttiva – la sua funzione ed importanza – CIP 20,6).

Per vivere più intensamente la nostra Identità come Famiglia Salvatoriana, affrontiamo alcune sfide, come:

1. *Il bisogno di tornare alle sorgenti del fiume salvatoriano – alle nostre origini.* Con il passar del tempo, molta polvere, cioè tanti altri valori e concetti filosofici della società del consumo, entrano costantemente nel letto del nostro fiume, creando delle difficoltà o deviando il suo letto originale, le idee ed i valori fondamentali del nostro Carisma ed Identità.

2. *Apprendere a lavorare insieme: superando l'individualismo ed i pregiudizi.* Padre Jordan aveva sempre sognato una "Società", dove fosse possibile unire tante forze per la divulgazione dei valori evangelici, dunque l'evangelizzazione di tutti i popoli, con ogni mezzo possibile. Diventa necessario superare l'individualismo ed evitare i preconcetti per unire le forze, in vista del nostro lavoro apostolico come Famiglia Salvatoriana.